

Sebastiano Zanolli



FrancoAngeli

IO, SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Strumenti per fare
la grande differenza

Prefazione di Diego Dalla Palma



Trend

Trend

Le guide in un mondo che cambia

In testi agili, di noti esperti, le conoscenze indispensabili nella società di domani.

Sebastiano Zanolli

FrancoAngeli  **IO, SOCIETÀ
A RESPONSABILITÀ
ILLIMITATA**
Strumenti per fare
la grande differenza

Trend

In copertina: Spritz Beauty, Lucas 2008.

Progetto grafico di *Elena Pellegrini*

Copyright © 2008 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Indice

Prefazione, di <i>Diego Dalla Palma</i>	pag.	17
1. Sani o malati?	»	19
2. Realizzare sogni in un mondo senza sonno	»	21
3. Cosa potete fare	»	31
4. Nell'era dell'informazione l'ignoranza paga pochissimo. Ritornate a scuola. Per sempre	»	39
5. Il potere del "Personal Branding", ovvero il potere della percezione	»	45
6. Una scorciatoia seria per costruire sogni in un ambiente competitivo: la forza del design	»	55
7. Questa storia della "leadership"	»	63
8. Prendersi cura degli altri e comunicarlo. Qualcosa di buono che questi tempi richiedono	»	75
9. Il talento come possibilità, la costanza come cura, il lavoro come arte	»	87

10. Lo strano potere della morte sulle nostre realizzazioni	pag.	97
Approfondimento: consigli per migliorare la vostra narrazione	»	105
Due parole per terminare	»	109

A Giordano Bruno

“Le prime parole che mi vengono in mente pensando a Sebastiano sono: bravo e generoso.

Bravo perché ‘sa’ e soprattutto ‘sa fare’, ma ancora più perché ‘sa stare’ in più posti con coraggio e coerenza: sa stare davanti a un pubblico con semplicità e umiltà, sa stare dentro all’azienda senza perdere senso critico, sa portare risultati senza perdere umanità, sa guardare ai mercati, senza perdere attenzione verso la società e la famiglia.

Generoso perché condivide con piacere e a piene mani tutte le riflessioni e le informazioni che rappresentano il proprio know-how, perché non si risparmia in nulla... nel tempo che ti dedica, nella disponibilità, nell’energia che trasmette.

È realistico – a volte quasi cinico – proprio per spingere all’azione e al senso di responsabilità e nei suoi libri realizza sintesi chiare e lucide, accattivanti ed efficaci, che hanno la capacità di coinvolgere e attivare!

Davvero un bel tipo!”

Federica Ghetti, Presidente Associazione Managerzen

“Sebastiano Zanolli è un notevole ‘professional’ del Management, del Marketing e delle Vendite.

Oltre ciò è molto apprezzato come autore nell’automiglioramento.

Ho letto con vivo interesse i suoi libri, consigliandoli ai partecipanti dei miei corsi”.

Mario Silvano, unanimemente considerato il più importante tra i Formatori italiani di Manager nell’area Marketing e Vendita

“Tra tutti i manager che conosco, Sebastiano Zanolli è certamente il più simpatico. I suoi libri forniscono esempi concreti di life management, ovvero la capacità di armonizzare lavoro, vita privata e benessere attraverso la formazione e la psicologia. In più hanno il pregio di catturare il lettore fin dalle prime pagine. Un pregio, oggi, molto raro”.

Davide Mura è giornalista e addetto stampa di Manageritalia, federazione italiana dirigenti, quadri e professional del commercio e del terziario

“Conosco Sebastiano dagli inizi della sua ‘carriera’ di scrittore e, oltre alle doti naturali di empatia, mi ha sempre colpito in lui la capacità di leggere anche nelle situazioni quotidiane gli innumerevoli aspetti che trasferisce, in una visione globale, nei suoi libri e durante le sue conferenze. Le sue lettu-

re le trovo utili e riflessive sia per il lavoro che per la sfera personale; il suo agile e veloce stile di scrittura permette a chiunque di avvicinarsi ai suoi libri”.

Pierangelo Raffini, Relazioni e Business Capecod Srl

“I libri di Sebastiano sono libri per gente che vince, non sugli altri, ma con gli altri”.

Kristian Ghedina, campione di sci

“Chi conosce Sebastiano capisce cosa significa ‘fare la differenza’. Perché lui è il primo a essere differente e a fare una grande differenza, non solo per sé ma anche per gli altri.

Chiaro, diretto, semplice e positivo, ha la capacità di aiutare, chi ha la fortuna di conoscerlo e di leggerlo, a trovare dentro di sé quell’energia e quella forza che spesso ci mancano per realizzare i propri progetti.

I suoi libri sono benzina per credere in quello che ancora non si vede, ma che nel nostro intimo accarezziamo e sogniamo”.

Katia Da Ros, imprenditrice e direttore di Qualeimpresa, la rivista dei giovani imprenditori di Confindustria

“Sebastiano è quello che scrive, fa quello che scrive!”

Mario Del Corso, Presidente della Del Corso, distributore Daikin per la Liguria

“Sebastiano ha la capacità di rendere sempre interessante e ‘rilevante’ l’argomento che tratta: l’approccio pragmatico fa dei suoi interventi e dei suoi libri strumenti davvero utili, nel lavoro come nella vita privata.

Credo che questo sia dovuto, oltre che alla straordinaria preparazione in materia, anche a un’immediata percezione del pubblico che ha di fronte e soprattutto al centrare sempre l’argomento che lo interessa e appassiona, il tutto condito da una grande simpatia”.

Luca Hoelbling, Direttore Vendite Just Italia Srl

“Le parole e il lavoro di Sebastiano e la persona, per come l’ho conosciuta e la conosco, si collocano per me in un ‘luogo di frontiera’: fra ‘efficacia’ e ‘significato’, ‘funzionalità’ e ‘umanità’, ‘innovazione’ e ‘valori’: il libro che ho letto era in libreria fra l’*I Ching*, testo sapienziale e oracolare della Cina antica e *Memorias de mis putas tristes*, di Gabriel Garcia Marquez. E forse era proprio il posto giusto”.

Pierpaolo Patrizi, psicologo-psicoterapeuta, Docente di Teoria e pratica delle tecniche meditative presso la Scuola di Counselling Arché di Riva del Garda

“Approfondendo la conoscenza di Sebastiano Zanolli, posso dire che l’ac-costamento più immediato è quello con un alpinista, impegnato a spostare in avanti il limite estremo delle proprie capacità e conoscenze. Di lui colpisce il coraggio di tentare il nuovo, saltando a piè pari gli steccati e le barriere che dividono artificiosamente i campi della conoscenza.

Mi piace pensarlo perennemente in viaggio, libero di tracciare ogni giorno una strada nuova, che conduca verso la conoscenza più autentica e non condizionata di se stessi”.

Maurizio Martini, Spinner del Guanxinet

“Conosco Sebastiano Zanolli da moltissimi anni, ci siamo incrociati sulla via delle formazioni, e subito mi ha colpito la sua capacità di rendere semplici anche le cose più complicate. Leggendo poi i suoi libri, che sono straordinariamente semplici, si possono cogliere delle importanti essenze della maturazione personale. Mi ha colpito di lui la sua volontà di aggiornarsi in continuazione. Ho avuto poi modo di frequentarlo di persona in parecchie situazioni e ho notato una coerenza fra quello che dice e come vive, impressionante”.

Mirco Gasparotto, Presidente Arroweld Italia SpA

“Leggere un libro di Sebastiano Zanolli o uno degli scritti che periodicamente invia oppure trascorrere qualche ora in sua compagnia è sempre un’esperienza che ti segna e ti arricchisce.

A volte ti scuote quasi fosse una frusta; altre volte ti accende e ti aiuta a vedere meglio”.

Gianpiero Menegazzo, Direttore Acrib/Associazione Calzaturifici Riviera del Brenta

“Sebastiano Zanolli ha la grande capacità di convincerti che sei tu il regista nel gioco della tua vita. Egli ti fa scoprire libero e ti fa capire che nessuno può darti scaccomatto se hai motivata coscienza che non c’è un solo itinerario e non c’è una sola opportunità. Le strade sono diverse e sono aperte: bisogna però saperle scoprire e percorrere.

C’è, insomma, la possibilità di rivincita, anche quando tutto sembra perduto. O comunque c’è possibilità di “Essere” per davvero, fuori delle convenzioni, in maniera creativa.

Sono virali le parole di Sebastiano Zanolli: semplici e imprevedibili. Sicuramente spronanti. E rassicuranti. Seminano tracce, indicano percorsi.

Suggeriscono quasi-certezze: passerà la notte e arriverà il giorno, e l’attesa premierà, purché si riesca a dribblare culdesac esistenziali e paure paralizzanti. E a sciogliere lacci interiori ed esterni.

Un invito alla liberazione vera che permette di vivere con cuore puro e con intelligenza vigile e critica.

Su tutto il messaggio vitale: vince l’amore, vince l’azione, vince l’uomo che ha a cuore il suo prossimo. Ciascuno ha il suo sogno: mai tradirlo, o ritenerlo impossibile”.

Angelo Squizzato Giornalista RAI

“Il buon lavoro manageriale è una sapiente alchimia tra intuizione, calcolo e giudizio. È davvero tutto qui? Sebastiano, e i suoi libri, hanno il merito di mettere in luce il ruolo delle emozioni. Non tanto di quelle degli altri che il manager deve gestire o di quelle che il manager genera negli altri. Ma su quelle che il manager sperimenta in prima persona e con le quali è chiamato a convivere stabilmente. Perché il successo non dipende dalla capacità di sopprimere le emozioni, ma di stare con loro nella giusta distanza”.

Paolo Gubitta

Docente di Organizzazione Aziendale, Facoltà di Economia, Università di Padova

Direttore scientifico Master per Imprenditori di Piccole e Medie Imprese, Fondazione CUOA

“... non dimenticherò mai l’emozione che ho provato mentre leggevo per la prima volta La grande differenza! Mi sembrava di partecipare a questo viaggio nell’umanità e nella problematicità di ciascuno di noi, ma anche

nella capacità di crescere e migliorare. Un contributo che Sebastiano riesce in modo mirabile a dare alla nostra esistenza”.

Marco Granelli, Consulente di Management certificato Apco/Icmci, autore di Irriverisco, attualmente edito su Harvard Business Review

*Per liberare l'uomo che dorme in noi c'è
un mezzo solo: interrogarci di continuo
se siamo uomini e rispondere sempre:
No!
Noi siamo il progetto male abbozzato
dell'uomo, che dovrebbe essere dise-
gnato.
Un povero sipario per una grande scena.
Voi ci chiamate uomini?
Ebbene: Guardateci!*

Jura Soyfer¹

1. Jura Soyfer (Charkov, 1912 - Campo di Concentramento di Buchenwald, 1939), poeta e drammaturgo austriaco.

Prefazione

Concetti utopici e belle parole ad effetto.

Ecco di cosa sembrerebbe farcito questo libro dove l'autore – in un'epoca malata di opportunismo e di cinismo come quella che stiamo vivendo – si dice convinto che esista ancora gente capace di credere nella realizzazione di un sogno, migliorando così la propria condizione sociale ed economica.

Per raggiungere la meta, l'autore esorta a riscoprire concetti come fiducia, perseveranza, coraggio, responsabilità, solidarietà, energia creativa e fede. Lo scopo è chiaro: suggerire formule e strumenti per riflettere e per trasformare quell'io sognatore in una “Società a Responsabilità Illimitata”.

La responsabilità per raggiungere o meno un traguardo o un successo professionale, secondo l'autore, è nostra, individuale, singola e di nessun altro. Agire è la via migliore per aiutare gli altri e noi stessi, la via migliore per “realizzare sogni in un mondo senza sonno”.

Facile a dire, penserete voi: bastasse volerle le cose, per ottenerle...

Spesso, invece, è proprio così. Ecco perché questo libro non contiene soltanto belle parole e concetti utopici, ma è ben altro.

E proprio io ne sono una prova provata, un testimonial ideale.

Il senso di solidarietà e di responsabilità verso il prossimo, il coraggio di osare, la perseveranza nel tenere duro, l'energia creativa, ma soprattutto la fiducia e la fede in me stesso e nelle mie possibilità hanno trasformato davvero il sognatore che ero (e che per fortuna, continuo a essere) in una Società a Responsabilità Illimitata.

Sono certo che, dopo aver letto questo libro, non tutti ma almeno alcuni riusciranno ad alzare la voce sopra il fastidioso brusìo dei rassegnati e l'indisponente vocìo degli ignoranti presuntuosi.

Cominciate da adesso. E abbiate fiducia e forza d'animo.

Diego Dalla Palma

Sani o malati?

Vuoi continuare a vendere acqua zuccherata oppure vuoi cambiare il mondo?

Steve Jobs nel 1983 a John Sculley, amministratore delegato di Pepsi-Cola, per convincerlo a cambiare lavoro ed entrare in Apple

Siete sani o malati?

Se siete malati della mia malattia, è probabile che abbiate preso in mano il libro giusto.

Io sono malato di un morbo strano ma sempre più diffuso. Almeno così, per fortuna, mi sembra.

Per quanto mi riguarda, me ne sono accorto perché ogni giorno cresce la mia passione per lo scrivere, oltre che per il leggere.

Chi scrive per passione è malato di un male incurabile.

Chi scrive manuali, poi, è un malato ossessivo e incurabile che non vuole essere curato.

Chi li legge, spesso, anche.

Perché dentro sono matti, e sono matti agli occhi di una fetta di mondo.

Hanno il male della speranza che il destino non si legga ma si scriva.

Hanno il male del morire, che al contrario del male di vivere ti tormenta con la febbre del conoscere, del capire, della curiosità ossessiva del “come si fa per... prima che...?”.

Un male che ti consuma a forza di chiederti quanto tempo rimane, come quando da bambino leccavi piano piano il gelato per farlo durare di più.